



Liceo cantonale di Lugano 1

Carlo Ossola (nato a Torino nel 1946) è stato professore di Letteratura italiana nelle università di Ginevra (1976-82), di Padova (1982-88) e di Torino (1988-1999). Dal 2000 è professore al Collège de France, Parigi, cattedra di *Letterature moderne dell'Europa neolatina*. Condirettore delle riviste «Lettere Italiane» e «Rivista di Storia e Letteratura Religiosa»; socio dell'Accademia dei Lincei dal 1995; membro del Consiglio Scientifico dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana. Dal 2007 è direttore dell'Istituto di studi italiani dell'Università della Svizzera Italiana.

Si è occupato in particolare della cultura rinascimentale e della civiltà delle corti in Europa; nei suoi studi sugli autori contemporanei un posto di spicco spetta a Ungaretti. Ha curato l'edizione di inediti e rari di Juan de Valdés, E. Tesauro, J.-B. Bossuet, A. Rossi, C. Cantù, W. Deonna, R. Caillois, M. Olivetti, M. de Certeau, R. Barthes, D. Hammarskjöld, con particolare attenzione alla civiltà barocca. Ha dedicato approfonditi studi alla tradizione delle istituzioni letterarie nella scuola (*Insegnare stanca*, Il Mulino, 1982). Ha diretto, con Cesare Segre, l'*Antologia della poesia italiana* (Einaudi-Gallimard, 3 voll., 1997-99); ha pure diretto e curato l'opera *Letteratura italiana. Canone dei Classici* (UTET, 8 voll., 2012), in cui la storia della letteratura italiana è affiancata da un'ampia antologia. Tra i suoi libri recenti *Introduzione alla Divina Commedia* (Marsilio, 2012).

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti (poeta), Cristina Alziati (poeta), Antonella Anedda (poeta), Marco Balzano (narratore), Fernando Bandini (poeta), Alessandro Barbero (storico), Donata Berra (poeta), Giorgio Bertelli (artista), Vanni Bianconi (poeta), Luigi Boitani (biologo), Silvia Bre (poeta), Piero Brunello (storico), Franco Buffoni (poeta), Aurelio Buletti (poeta), Mattia Cavadini (narratore), Giorgio Celli (etologo), Gigi Corazzol (storico), Walter Cremonese (poeta), Giuseppe Curonici (narratore), Azzurra D'Agostino (poeta), Daniele Del Giudice (narratore), Gianni D'Elia (poeta), Pietro De Marchi (poeta), Daniel De Roulet (narratore), Paolo Di Stefano (narratore), Umberto Fiori (poeta), Anna Foa (storica), Carlo Frigerio (musicista), Massimo Gezzi (poeta), Pierre Lepori (poeta), Paola Loreto (poeta), Ennio Maccagno (narratore), Annalisa Manstretta (poeta), Piero Marelli (poeta), Francesca Matteoni (poeta), Raul Montanari (narratore), Giampiero Neri (poeta), Alberto Nessi (poeta), Piergiorgio Odifreddi (matematico), Giorgio Orelli (poeta), Giovanni Orelli (poeta e narratore), Gherardo Ortalli (storico), Alessandro Perissinotto (narratore), Francesco Permunian (narratore), Claudio Piersanti (narratore), Umberto Piersanti (narratore), Valentina Pisanty (semiologa), Massimo Raffaelli (critico letterario), Stefano Raimondi (poeta), Salvatore Ritrovato (poeta), Antonio Rossi (poeta), Tiziano Rossi (poeta), Francesco Scarabicchi (poeta), Tiziano Scarpa (narratore), Stefano Simoncelli (poeta), Gian Mario Villalta (poeta), Andrea Vitali (narratore), Petra Weiss (artista), Gabriele Zani (poeta), Edoardo Zuccato (poeta).

Cielo continentale

Scrivere in italiano e guardare all'Europa (o più in là)

Incontro con il critico

Carlo Ossola



«Letteratura e...»



Cielo continentale

Scrivere in italiano, guardare all'Europa (o più in là)

Dovrò cambiare geografie e topografie.
Vittorio Sereni

Quali modelli, quali punti di riferimento ideali, quali letture si celano dietro la scrittura? Basta la tradizione nazionale della propria lingua a definire il senso di un percorso letterario e artistico? Oppure lo scrittore e il poeta, oggi forse più di ieri, sentono il bisogno di tenere uniti, in equilibrio ardimentoso, la materia espressiva, pastosa, che sale dalla lingua e dalle esperienze stilistiche che la tradizione conduce fino a loro attraverso i secoli, e un orizzonte sempre più ampio, variegato e complesso, che spazia verso altre lingue e altre culture, anche molto distanti?

Nella formazione di un gusto, di una sensibilità e di uno sguardo sul mondo, Dostoevskij e René Char, Pessoa e Rilke si annodano e si intrecciano al Petrarca, al Parini, al Manzoni; e, caduto o indebolito il concetto di patria, neppure l'alternativa linguistica e culturale di una patria ultimo rifugio dell'identità culturale sembra ormai reggere all'urgenza del presente e delle sue contraddizioni. Sempre più frequenti, ormai, i casi di autori che scelgono di non scrivere, per una ragione o per l'altra, nella propria lingua, ma di affidarsi ad un idioma che li accoglie e che forse, per loro tramite, si rinnova. Sempre più complicato e aspro il rapporto tra la lingua della letteratura e il territorio che la origina, dello scrittore con il paese che lo ospita.

Quale geografia, quale storia si disegnano lungo simili percorsi? Quale Europa, se di Europa ha senso parlare, e quanto distante, quanto vicina all'altra Europa, ufficiale e finanziaria, faticosa e lacerata? O quale altra dimensione, quale continente di parole e di immagini?

*

Simili interrogativi saranno sullo sfondo degli incontri che anche quest'anno il Liceo cantonale di Lugano 1 intende proporre ai suoi studenti, ai colleghi e al pubblico esterno. Ospiti del nuovo ciclo saranno scrittori e uomini di cultura di chiara fama, chiamati ad animare qualche serata di riflessione e di dibattito; oppure giovani autori, che hanno da poco iniziato la loro avventura, e che dialogheranno direttamente con gli studenti.

In entrambi i casi, si tratterà come sempre più di veri e propri incontri che di lezioni o conferenze; incontri nei quali i nostri ospiti racconteranno se stessi e il proprio lungo o ancora breve cammino di ricerca, di studio e di scrittura, illustrando nei fatti il tema generale che fungerà da filo conduttore.

Incontro con il critico

Carlo Ossola

lunedì 10 febbraio 2014

ore 18.00

Aula Magna del Liceo cantonale di Lugano 1

Viale Carlo Cattaneo 4

Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.